



**CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**  
**DIREZIONE SERVIZI GENERALI SCUOLE E GOVERNANCE**  
**SERVIZIO EDILIZIA**

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI  
FISSI DI TRASPORTO PER GLI EDIFICI DI PROPRIETÀ E/O IN  
DISPONIBILITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

<b>ALLEGATO 1-CG</b>
<b>DUVRI_rev.0 – Impianti fissi di trasporto</b>

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 2 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD DA INTERFERENZE

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter d.lgs. 81/2008 e s.m.i.*

## AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI FISSI DI TRASPORTO PER GLI EDIFICI DI PROPRIETÀ E/O IN DISPONIBILITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

**FIRME per DUVRI\_Rev.0- Impianti fissi di trasporto:**

**LA STAZIONE APPALTANTE:** .....

**L'APPALTATORE:** .....

**DATA:** .....

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 3 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

## SOMMARIO

<b>PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
<b>1. SOGGETTI DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>9</b>
1.1 Dati impresa esecutrice .....	9
1.2 Dati committenze .....	10
1.3 ORGANIGRAMMA UNITÀ ORGANIZZATIVA .....	11
<b>2. ORGANIGRAMMA IMPRESA ESECUTRICE .....</b>	<b>12</b>
<b>3. ELENCO PERSONALE APPALTATORE .....</b>	<b>13</b>
3.1. PERSONALE CON MANSIONI DI SICUREZZA .....	13
3.2. ELENCO LAVORATORI DIPENDENTI DELL'IMPRESA ESECUTRICE.....	14
3.3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE FORNITA AI LAVORATORI .....	14
3.4. ELENCO DEI DISPOSITIVI INDIVIDUALI FORNITI AI LAVORATORI .....	14
<b>4. ELENCO PONTEGGI, OPERE PROVVISORIE ED ATTREZZATURE .....</b>	<b>15</b>
4.1. OPERE PROVVISORIALI .....	15
4.2. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO PERSONE E MATERIALI.....	15
4.3. IMPIANTI DI CANTIERE .....	15
4.4. MACCHINE PER OPERE DI SCAVO, STRADALI, URBANIZZAZIONI, AGRICOLE.....	15
4.5. MACCHINE PER REALIZZAZIONE OPERE IN C.A.....	15
4.6. MACCHINE PER MURATURA IN LATERIZIO .....	16
4.7. MACCHINE PER OPERE DI FINITURA .....	16
4.8. MACCHINE PER IMPIANTI TECNICI .....	16
4.9. MACCHINE PER DEMOLIZIONI, ASSISTENZE MURARIE .....	16
<b>5. ELENCO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI .....</b>	<b>17</b>
<b>6. ESITO DEI RAPPORTI DI VALUTAZIONE RUMORE.....</b>	<b>18</b>
<b>7. ATTIVITÀ E SINGOLE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'APPALTATORE .....</b>	<b>18</b>
7.1. INDIVIDUAZIONE DELLA SEDE DEI LAVORI O AZIENDA.....	18
7.2. DESCRIZIONE DELLE FASI DELLE OPERE .....	19
<b>8. DATI SUBAPPALTI.....</b>	<b>19</b>
8.1. ANAGRAFICA IMPRESE SUBAFFIDATARIE.....	20
8.2. ANAGRAFICA LAVORATORI AUTONOMI .....	24
<b>9. INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTATE PER LIMITARE L'AREA DI ESPOSIZIONE E PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA .....</b>	<b>25</b>
9.1. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DI RISCHI STANDARD .....	25

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 4 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

<b>9.2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI.....</b>	<b>25</b>
<b>9.3. ELENCO SCHEDE.....</b>	<b>27</b>
9.3.1 Riscaldamento e acqua calda sanitaria.....	28
9.3.2 Calderine.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
9.3.3 Scaldabagno.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
9.3.4 Pannelli solari termici .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
9.3.5 Raffrescamento e riscaldamento con pompa di calore .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
9.3.6 Impianti di trattamento aria .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
9.3.7 Circuiti e terminali .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>10. DISPOSIZIONI GENERALI RISCHIO BIOLOGICO.....</b>	<b>33</b>
<b>11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....</b>	<b>33</b>

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 5 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

## **PREMESSA**

Il presente documento contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza ai fini della valutazione dei rischi standard da interferenze nell'ambito del Contratto *per l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti fissi di trasporto per gli edifici di proprietà e/o in disponibilità della Città Metropolitana di Genova*.

Il presente documento, è redatto in *rev.0* dalla Città Metropolitana di Genova (CMGE) in qualità Stazione Appaltante ovvero di *soggetto che affida il contratto* ai sensi dell'art. 26 comma ter del Dlgs 81/2008 e s.m.i.

Il presente documento, a seguito di affidamento definitivo del Contratto al Soggetto Aggiudicatario (Appaltatore), dovrà essere, a cura di quest'ultimo, revisionato e integrato fornendo dettagliate informazioni sui diversi e/o specifici rischi introdotti dalla propria attività manutentiva negli ambienti in cui andrà ad operare, fornendo il documento in *rev.1*.

Il documento aggiornato in *rev.1*, controfirmato dal Committente e dall'Appaltatore, costituirà il documento di riferimento per i successivi approfondimenti dei documenti unici di valutazione dei rischi da interferenze, sviluppati in coordinamento tra l'Appaltatore e il singolo datore di lavoro (Ddl) ovvero il singolo responsabile dell'unità organizzativa/funzionale, nelle modalità descritte all'art. 8 "Sicurezza" delle Condizioni generali che regolano il Contratto.

Si richiamano i seguenti riferimenti normativi principali:

### **Art.26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**

*"1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*

- a) *verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*
  - *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
  - *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- b) *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

*2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*

- a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

*3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in*

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 6 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

...(omissis)...

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Ai fini dell'applicazione di tali disposizioni relativamente agli edifici di competenza del Committente (scuole e uffici principalmente), si richiamano i seguenti disposti normativi:

#### **Art. 3 comma della Legge 23/96 - Competenze degli enti locali**

1. In attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i), della legge 8 giugno 1990, n. 142, provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici:

- a) i comuni, per quelli da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie;
- b) le province e città metropolitane, per quelli da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali.

#### **Art. 17. comma 1 lett. a) del D. Lgs 81/2008 - Obblighi del datore di lavoro non delegabili**

1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

- a) **la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;**
- b) **la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.**

Nell'applicazione di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 nell'ambito del presente Contratto il rapporto tra appaltatore e committenza, è quindi così definito:

- la Città Metropolitana di Genova opera quale stazione appaltante che affida i lavori e formalizza con l'Appaltatore il contratto in base ai quali lo stesso interviene a effettuare le attività manutentive pattuite presso le unità organizzative/funzionali (luoghi di lavoro);
- è invece obbligo non delegabile del datore di lavoro della singola unità organizzativa/funzionale, la valutazione "di tutti i rischi nell'ambito della propria attività di lavoro".

Gli adempimenti previsti dalla norma in capo alla figura del "datore di lavoro" vengono perciò a essere ripartiti tra i diversi soggetti di cui sopra, derivando quanto segue relativamente al contratto in oggetto:

- sono compiti afferenti alla Stazione Appaltante (CMGE) quelli di cui all'art. 26 comma 1 lett. a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 7 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Tali verifiche sono infatti obblighi di legge e adempimenti svolti dall'ente in base alle normative vigenti in materia di affidamento di servizi e appalti pubblici e le documentazioni sono conservate presso la stazione appaltante;

- sono compiti afferenti alla Stazione Appaltante (CMGE), quelli stabiliti dall'art. 26 comma 3-ter "Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto", e, di conseguenza, quelli stabiliti dall'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso."

- CMGE in quanto Committente sottoscrittore del contratto di appalto in coordinamento con l'Appaltatore, opera, ai sensi dello stesso art. 26 comma 3-ter, un ulteriore approfondimento ricognitivo dei rischi interferenziali standard riferito agli immobili e ai luoghi di lavoro nelle rispettive competenze manutentive, procedendo a formalizzare con l'Appaltatore, il DUVRI rev.1 relativo ai servizi manutentivi da svolgere negli immobili di rispettiva competenza. Nel DUVRI così revisionato, saranno indicati i costi e gli oneri per la sicurezza, complessivamente stimati per il contratto.

- sono compiti afferenti ai datori di lavoro delle singole unità organizzative/funzionali, quelli di cui all'art. 26 comma 1 lett .b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. È infatti obbligo indelegabile del datore di lavoro l'effettuazione della valutazione dei rischi e la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi per l'unità organizzativa/funzionale di propria competenza, nel quale identifica i rischi e le misure di prevenzione ed emergenza relative alla propria unità.

- è altresì compito dei datori di lavoro la valutazione dei rischi da interferenza e l'elaborazione di "un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze" connesse all'attività dell'appaltatore da svolgersi presso la sede della propria unità organizzativa/funzionale.

Il presente documento costituisce dunque un primo step del percorso di successive valutazioni e approfondimenti dei rischi da interferenze e delle misure da adottare per la loro eliminazione o limitazione, che condurrà al documento definitivo – il DUVRI\_rev.2- che dovrà essere completato, prima dell'effettivo inizio dell'esecuzione attraverso il coordinamento tra l'Appaltatore e i singoli datori di lavoro, con:

- i dati relativi all'appaltatore, ai subappaltatori, ai soggetti competenti e alle relative mansioni;
- le lavorazioni previste dal contratto;
- i rischi e alle misure preventive valutati dall'appaltatore relativamente alle attività manutentive che è chiamato a svolgere presso i singoli luoghi di lavoro.

Tali disposizioni non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

### Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori identificato, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Pagina 8 di 34</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		<i>Rev. 0</i>

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente non si riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.



DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 9 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

## 1. SOGGETTI DI RIFERIMENTO

L'aggiudicatario (Appaltatore) del presente contratto per l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti fissi di trasporto per gli edifici di proprietà e/o in disponibilità della Città Metropolitana di Genova, è:

<div style="border-bottom: 1px solid black; width: 100px; margin: 0 auto;"></div> <div style="border-bottom: 1px solid black; width: 300px; margin: 5px auto;"></div> <div style="border-bottom: 1px solid black; width: 200px; margin: 5px auto;"></div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <span>Tel _____</span> <span>Fax _____</span> </div>
--

I lavori per la gestione della Manutenzione Edile saranno svolti completamente dalla ditta-----  
società partecipante -----

Sono qui sotto, di conseguenza riportati i dati relativi alla ditta -----

### 1.1 DATI IMPRESA ESECUTRICE

<b>DATI APPALTATORE</b>	<b>Ragione sociale</b>	
	<b>Sede legale</b>	
	<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	
	<b>Partita IVA</b>	
	<b>Codice Fiscale</b>	
	<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	
	<b>Posizione INAIL</b>	
	<b>Posizione INPS</b>	
	<b>Posizione CASSA EDILI</b>	
	<b>Contratto Collettivo applicato ai dipendenti</b>	
	<b>Attestazione SOA</b>	

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 10 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

## 1.2 DATI COMMITTENZE

DATI STAZIONE APPALTANTE	RAGIONE SOCIALE: CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		
	VIA: P.LE G. MAZZINI, 2		
	LOCALITÀ: GENOVA	PROVINCIA (GE)	
	P.IVA E C.F.: P.IVA: 00949170104 - CF:80007350103		
	NUMERO TELEFONO: 010/54991		
	NUMERO FAX.: 010/5499244		
	E-MAIL: PEC@CERT.CITTAMETROPOLITANA.GENOVA.IT		
DATI COMMITTENTE	RAGIONE SOCIALE: CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		
	VIA: P.LE G. MAZZINI, 2		
	LOCALITÀ: GENOVA	PROVINCIA (GE)	
	P.IVA E C.F.: P.IVA: 00949170104 - CF:80007350103		
	NUMERO TELEFONO: 010/54991		
	NUMERO FAX.: 010/5499244		
	E-MAIL: PEC@CERT.CITTAMETROPOLITANA.GENOVA.IT		
DATORE DI LAVORO UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE	RAGIONE SOCIALE:		
	VIA:		
	LOCALITÀ:	PROVINCIA:	
	P.IVA E C.F.:		
	NUMERO TELEFONO:		
	NUMERO FAX.:		
	E-MAIL:		

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 11 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

### 1.3 ORGANIGRAMMA UNITÀ ORGANIZZATIVA

_____ timbro e firma	<p style="text-align: right;"><b>DATORE DI LAVORO</b></p> <p style="text-align: right;">.....</p> <p style="text-align: right;"><b>Indirizzo:</b></p> <p style="text-align: right;">.....</p>
_____ firma	<p style="text-align: right;"><b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p style="text-align: right;">.....</p> <p style="text-align: right;"><b>Indirizzo:</b></p> <p style="text-align: right;">.....</p>
_____ firma	<p style="text-align: right;"><b>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b></p> <p style="text-align: right;">.....</p> <p style="text-align: right;"><b>Indirizzo:</b></p> <p style="text-align: right;">.....</p>
_____ firma	<p style="text-align: right;"><b>ALTRI SOGGETTI:.....</b></p> <p style="text-align: right;">.....</p> <p style="text-align: right;"><b>Indirizzo:</b></p> <p style="text-align: right;">.....</p>
_____ firma	<p style="text-align: right;"><b>ALTRI SOGGETTI:.....</b></p> <p style="text-align: right;">.....</p> <p style="text-align: right;"><b>Indirizzo:</b></p> <p style="text-align: right;">.....</p>
_____ firma	<p style="text-align: right;"><b>ALTRI SOGGETTI:.....</b></p> <p style="text-align: right;">.....</p> <p style="text-align: right;"><b>Indirizzo:</b></p> <p style="text-align: right;">.....</p>
_____ firma	<p style="text-align: right;"><b>MEDICO COMPETENTE</b></p> <p style="text-align: right;">c/o _____</p> <p style="text-align: right;">Via _____ Città _____ (___)</p>

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 12 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

## 2. ORGANIGRAMMA IMPRESA ESECUTRICE

_____ timbro e firma	<p style="text-align: right;"><b>DATORE DI LAVORO</b></p> <p style="text-align: right;">_____</p> <p style="text-align: right;"><b>IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA</b></p> <p style="text-align: right;">_____</p>
_____ firma	<p style="text-align: right;"><b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p style="text-align: right;">_____</p> <p style="text-align: right;"><b>Indirizzo:</b></p> <p style="text-align: right;">_____</p>
_____ firma	<p style="text-align: right;"><b>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b></p> <p style="text-align: right;">_____</p> <p style="text-align: right;"><b>Indirizzo:</b></p> <p style="text-align: right;">_____</p>
_____ firma	<p style="text-align: right;"><b>IL CAPOCOMMESSA</b></p> <p style="text-align: right;"><b>SIG.</b> _____</p> <p style="text-align: right;"><b>Indirizzo:</b></p> <p style="text-align: right;">_____</p>
_____ firma	<p style="text-align: right;"><b>IL CAPO CANTIERE</b></p> <p style="text-align: right;"><b>SIG.</b> _____ <b>c/o.</b></p> <p style="text-align: right;"><b>Indirizzo:</b></p> <p style="text-align: right;">_____</p>
_____ firma	<p style="text-align: right;"><b>IL SOSTITUTO DEL CAPO CANTIERE</b></p> <p style="text-align: right;"><b>SIG.</b> _____ <b>c/o</b></p> <p style="text-align: right;"><b>Indirizzo:</b></p> <p style="text-align: right;">_____</p>
_____ firma	<p style="text-align: right;"><b>MEDICO COMPETENTE</b></p> <p style="text-align: right;">c/o _____</p> <p style="text-align: right;">Via _____ Città _____ (___)</p>

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 13 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

### **3. ELENCO PERSONALE APPALTATORE**

#### **3.1. PERSONALE CON MANSIONI DI SICUREZZA**

Capocommessa		
Nominativo		Tel:

Capo Cantiere		
Nominativo		Tel:

Sostituto Capo Cantiere		
Nominativo		Tel:

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Nominativo		Tel:

Addetti Pronto Soccorso	
Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	

Addetti Antincendio	
Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	

Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza - <input type="checkbox"/> Interno <input type="checkbox"/> Esterno		
Nominativo		Tel:

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 14 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

### 3.2. ELENCO LAVORATORI DIPENDENTI DELL'IMPRESA ESECUTRICE

Personale assunto operante nei cantieri (estratto del libro matricola)							
Nome e cognome	Data di assunzione	Qualifica	Matricola	Idoneità mansione		Formazione Informazione	
				Si	No	Si	No

### 3.3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE FORNITA AI LAVORATORI

ARGOMENTO	Tecnici Ore	Operai Ore
D. Lgs. 81/2008: disposizioni generali e obblighi principali		
Corretto utilizzo dei D.P.I. (I e II categoria)		
Rischio Rumore		
Macchine ed attrezzature da cantiere		
Movimentazione manuale dei carichi		
Segnaletica di sicurezza		
Formazione ed addestramento corretto uso scale portatili		
Corretto utilizzo opere provvisorie (ponteggi fissi, ecc..)		
Rischio Polveri		
Rischio chimico		
Rischio vibrazioni		
Formazione e addestramento corretto utilizzo di mezzi e di apparecchi di sollevamento		
Formazione e addestramento corretto utilizzo di mezzi ed attrezzature speciali quali _____		
Formazione e addestramento corretto utilizzo di carrelli a forche		
Formazione e addestramento nell'utilizzo dei dispositivi di protezione III categoria per interventi in quota (art.77 DLgs 81/2008)		
Altro		

### 3.4. ELENCO DEI DISPOSITIVI INDIVIDUALI FORNITI AI LAVORATORI

Dispositivi di protezione individuali	SI	NO
Scarpe antinfortunistiche con puntale di sicurezza e protezione antiforo		

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 15 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

Elmetto di protezione del capo		
Mascherine di protezione delle vie respiratorie da polveri inerti		
Mascherine di protezione delle vie respiratorie di vapori organici		
Occhiali di protezione		
Guanti in tela o cuoio (protezione meccanica)		
Guanti impermeabili (protezione da liquidi ed agenti chimici)		
Otoprotettori		
Sistemi anticaduta completi -imbracatura, fune di trattenuta o analogo, sistema di aggancio.		
Indumenti da lavoro		
Indumenti ad alta visibilità per interventi stradali (1^2^3^ categoria)		
Equipaggiamento per interventi di saldatura		
Equipaggiamento per interventi su impianti elettrici in tensione		
Altro		

#### **4. ELENCO PONTEGGI, OPERE PROVVISORIE ED ATTREZZATURE**

##### **4.1. OPERE PROVVISORIALI**

	Ponteggio a telai prefabbricati		Ponte su cavalletti
	Ponteggio a tubi-giunti		Scale portatili
	Ponte mobile su ruote		Altro:

##### **4.2. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO PERSONE E MATERIALI**

	Gru a torre		Piattaforma autosollevante
	Argano / Paranco elettrico (max. 200kg)		Cestello con braccio gru su autocarro
	Braccio gru su autocarro		Carrello elevatore
	Autogrù (portata max. _____)		Trans-pallet

##### **4.3. IMPIANTI DI CANTIERE**

	Gruppo elettrogeno		Altro:
	Altro:		Altro:

##### **4.4. MACCHINE PER OPERE DI SCAVO, STRADALI, URBANIZZAZIONI, AGRICOLE**

	Escavatore		Graeder
	Mini escavatore (bobcat)		Rullo compressore
	Pala meccanica		Asfaltatrice
	Mini pala (bobcat)		Battipiastrille
	Autocarro per trasporto inerte		COMPATTATORE
	Dumper		Altro:

##### **4.5. MACCHINE PER REALIZZAZIONE OPERE IN C.A.**

	centrale di betonaggio		piegaferri
--	------------------------	--	------------

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 16 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

	sega circolare da legno		macchina pulisci pannelli
	Tranciaferri		vibratore per calcestruzzo

#### 4.6. MACCHINE PER MURATURA IN LATERIZIO

	betoniera a bicchiere		sega tagliamattoni/piastrelle
--	-----------------------	--	-------------------------------

#### 4.7. MACCHINE PER OPERE DI FINITURA

	Intonacatrice a spruzzo		motocompressore
	Sparachiodi		Spiana cemento – elicottero

#### 4.8. MACCHINE PER IMPIANTI TECNICI

	Saldatrice		motocompressore
	Bombole ossiacetileniche		polifusore
	Bombole al gpl		

#### 4.9. MACCHINE PER DEMOLIZIONI, ASSISTENZE MURARIE

	Escavatore con pinza demolitrice		carotatrice
	Sega per cls		Martello demolitore



ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 17 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

## 5. ELENCO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

<input type="checkbox"/>	L'impresa <b>non farà</b> uso di sostanze chimiche
<input type="checkbox"/>	L'impresa <b>farà uso</b> delle seguenti sostanze chimiche per le quali verranno predisposte le specifiche schede di sicurezza e per le quali adotteremo le misure di prevenzione e protezione previste nella Valutazione Rischio Chimico presente presso la nostra sede legale/operativa

ELENCO SOSTANZE UTILIZZATE	

Si ricorda che ogni prodotto chimico deve essere accompagnato dalla relativa scheda di sicurezza.

### Misure preventive

I prodotti chimici utilizzati in cantiere dovranno essere corredati delle schede tecniche informative in materia di sicurezza dello specifico prodotto richieste al fornitore.

Le indicazioni contenute nelle schede informative dovranno essere portate a conoscenza degli addetti utilizzatori che applicheranno rigorosamente le misure preventive indicate.

Le schede specifiche dovranno essere messe a disposizione del datore di lavoro dell'unità organizzativa/funzionale, degli rspp, degli organi di controllo, degli addetti e del coordinatore per la esecuzione dei lavori, ove nominato.

### PROCEDURE PER L'UTILIZZO DEI PRODOTTI CHIMICI



All'arrivo nella zona d'intervento del prodotto pericoloso il capocantiere o la persona specificamente incaricata dall'impresa provvederà ad accertarsi della conformità di quanto richiesto ai fornitori ed in particolare si accerterà circa la presenza della scheda informativa in materia di sicurezza per ogni prodotto.

Il prodotto sarà quindi assegnato, per il suo utilizzo, solamente a lavoratori idoneamente informati e formati all'attività di movimentazione ed uso del prodotto stesso. Si ricorda, a tal proposito, che i lavoratori vanno debitamente istruiti sul trattamento in sicurezza dei prodotti pericolosi.

Ad uso effettuato il prodotto dovrà essere debitamente smaltito seguendo le istruzioni della scheda stessa e le procedure di legge specificamente previste.

I contenuti di sicurezza di tali schede dovranno essere tenuti a disposizione del personale di cantiere, dei datori di lavoro, degli rspp e del coordinatore per l'esecuzione, ove nominato.

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 18 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

## **6. ESITO DEI RAPPORTI DI VALUTAZIONE RUMORE**

L'azienda ha eseguito la valutazione dell'esposizione al rumore?		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ESITO DELLA VALUTAZIONE: ESPOSIZIONE MEDIA GIORNALIERA IN CANTIERE			
	Rumore < 80 dBA		
	Rumore tra 80 e 85 dBA o impulsi >135 dBA		
	Rumore tra 85 e 87 dBA o impulsi >137 dBA		
	Rumore > 87 dBA o impulsi >140 dBA		

a seconda del tipo di lavorazione svolta si possono classificare lavoratori esposti a diverse classi di rumore.

## **7. ATTIVITÀ E SINGOLE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'APPALTATORE**

### **7.1. INDIVIDUAZIONE DELLA SEDE DEI LAVORI O AZIENDA**

Caratteristiche dell'opera	
<b>Individuazione del sito</b>	Edifici di competenza della Città Metropolitana di Genova (CMGE)
<b>Sede lavori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Immobili e aree di proprietà della CMGE o in sua conduzione</li> <li>• Immobili e aree di proprietà di terzi in locazione passiva alla CMGE</li> <li>• Immobili di proprietà della CMGE e locati a terzi</li> </ul>
<b>Natura dell'opera</b>	Manutenzione impianti fissi di trasporto
<b>Oggetto</b>	Appalto per l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti fissi di trasporto per gli edifici di proprietà e/o in disponibilità della Città Metropolitana di Genova
<b>Durata del servizio</b>	91 giorni

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 19 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

## 7.2. DESCRIZIONE DELLE FASI DELLE OPERE

Fasi dell'opera			
Fase n°	Descrizione	Durata	Sede lavori
unica	manutenzione degli impianti fissi di trasporto	91 giorni	edifici di proprietà e/o in disponibilità della Città Metropolitana di Genova

## 8. DATI SUBAPPALTI

Direzione Tecnica delle Imprese sub-affidatarie:

È previsto che Imprese specializzate e sub-affidatarie operino montaggi e/o interventi con squadre di operai autonomamente organizzate, nel rispetto di un proprio "Piano Operativo di Sicurezza", in armonia con le altre prestazioni che concorrono al compimento generale dell'opera. Alla data della stesura del presente documento sono state individuate le seguenti ditte:

DITTA	LAVORAZIONE
_____ _____ Tel. _____ Fax _____	
_____ _____ Tel. _____ Fax _____	

(Aggiungere righe tabella per ciascuna impresa ulteriore)

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 20 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

## 8.1. ANAGRAFICA IMPRESE SUBAFFIDATARIE

<b>IMPRESA N. 1</b>	
<b>Ragione sociale</b>	_____
<b>Sede legale</b>	Comune: _____
<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	Tel: _____ fax: _____
<b>Partita IVA</b>	N° _____
<b>Codice fiscale</b>	Sig. _____ C.F. _____
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	_____
<b>Posizione INAIL</b>	N° _____
<b>Posizione INPS</b>	N° _____
<b>Assicurazione RCT o RCO</b>	RCT + RCO Polizza n° _____
<b>Altre polizze assicurative</b>	
<b>Posizione Cassa Edili</b>	
<b>Contratto Collettivo applicato ai dipendenti</b>	
<b>Attestazione SOA</b>	
<b>ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA:</b> .....	

	<p align="right"><b>DATORE DI LAVORO</b></p> <p align="right">_____</p> <p align="right">in qualità di titolare dell'impresa</p> <p align="right">_____</p>
	<p align="center"><b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p> <p align="center">.....</p> <p align="center">Via .....</p> <p align="center">Recapito tel./cell./fax./e-mail.....</p>
	<p align="center"><b>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b></p> <p align="center">.....</p> <p align="center">Via .....</p> <p align="center">Recapito tel./cell./fax./e-mail.....</p>
	<p align="right"><b>IL CAPO CANTIERE</b></p> <p align="right">Sig. _____ c/o</p> <p align="right">Via _____ Città _____ ( )</p> <p align="right">Recapito tel./cell./fax./e-mail.....</p>

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 21 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

	<b>MEDICO COMPETENTE</b>
	..... c/o
	Via ..... Città ( )
	Recapito tel./cell./fax./e-mail.....

<b>IMPRESA N. 2</b>	
<b>Ragione sociale</b>	_____
<b>Sede legale</b>	Comune: _____
<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	Tel: _____ fax: _____
<b>Partita IVA</b>	N° _____
<b>Codice fiscale</b>	N° _____
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	_____
<b>Posizione INAIL</b>	N° _____
<b>Posizione INPS</b>	N° _____
<b>Assicurazione RCT o RCO</b>	_____
<b>Altre polizze assicurative</b>	
<b>Posizione Cassa Edili</b>	_____
<b>Contratto Collettivo applicato ai dipendenti</b>	EDILI
<b>Attestazione SOA</b>	
<b>ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA:</b>	
.....	

	<b>DATORE DI LAVORO</b>
	Sig. _____
	in qualità di amministratore unico dell'impresa _____
	<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
	Sig. _____ e-mail _____
	<b>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>
	.....
	Via ..... Recapito tel./cell./fax./e-mail.....
	<b>IL CAPO CANTIERE</b>
	Sig. _____ c/o
	Via ..... Città ( )

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 22 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

	<p>Recapito tel./cell./fax./e-mail.....</p>
	<p><b>MEDICO COMPETENTE</b>  ..... c/o</p> <p>Via ..... Città ( )</p> <p>Recapito tel./cell./fax./e-mail.....</p>

<b>IMPRESA N. XXX</b>	
<b>Ragione sociale</b>	_____
<b>Sede legale</b>	Comune: _____
<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	Tel: _____ fax: _____ e-mail: _____
<b>Partita IVA</b>	N° _____
<b>Codice fiscale</b>	N° _____
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	N° _____ – REA _____
<b>Posizione INAIL</b>	N° _____ – Cod. ditta _____
<b>Posizione INPS</b>	N° _____
<b>Assicurazione RCT o RCO</b>	N° _____ – _____
<b>Altre polizze assicurative</b>	N° _____ – Polizza tutela azienda
<b>Posizione Cassa Edili</b>	NO
<b>Contratto Collettivo applicato ai dipendenti</b>	_____
<b>Attestazione SOA</b>	V. Attestazioni _____
<b>ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA:</b> N° _____	

	<p><b>DATORE DI LAVORO</b>  _____  in qualità di legale rappresentante dell'impresa  _____</p>
	<p><b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>  _____  e-mail _____</p>
	<p><b>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>  _____  e-mail _____</p>

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 <i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Pagina 23 di 34</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		<i>Rev. 0</i>

	<p style="text-align: right;"><b>IL CAPO CANTIERE</b></p> <p style="text-align: right;">Sig. _____</p> <p style="text-align: right;">_____</p> <p style="text-align: right;">e-mail _____</p>
	<p style="text-align: right;"><b>MEDICO COMPETENTE</b></p> <p style="text-align: right;">..... c/o</p> <p style="text-align: right;">Via _____ Città _____ ( )</p> <p style="text-align: right;">Recapito tel./cell./fax./e-mail.....</p>

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 24 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

## 8.2. ANAGRAFICA LAVORATORI AUTONOMI

Ragione sociale	
Sede legale	Comune: _____ via: _____ n° ____
Telefono, fax ed e-mail	
Registro delle imprese	N° .....
Titolare	Sig.
Posizione INAIL	N°
Posizione INPS	N°
Assicurazione RCT	
Attività specifiche e singole lavorazioni subaffidate	

Ragione sociale	
Sede legale	Comune: _____ via: _____ n° ____
Telefono, fax ed e-mail	
Registro delle imprese	N° .....
Titolare	Sig.
Posizione INAIL	N°
Posizione INPS	N°
Assicurazione RCT	
Attività specifiche e singole lavorazioni subaffidate	

Ragione sociale	
Sede legale	Comune: _____ via: _____ n° ____
Telefono, fax ed e-mail	
Registro delle imprese	N° .....
Titolare	Sig.
Posizione INAIL	N°
Posizione INPS	N°
Assicurazione RCT	
Attività specifiche e singole lavorazioni subaffidate	



DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 25 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

## **9. INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTATE PER LIMITARE L'AREA DI ESPOSIZIONE E PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA**

### **9.1. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DI RISCHI STANDARD**

Sono di seguito indicate le principali interferenze standard che possono ragionevolmente prevedersi nell'esecuzione dei servizi manutentivi in oggetto del presente documento, come richiamate al art. 8.3 Valutazione ricognitiva dei rischi standard delle Condizioni Generali:

- esecuzione del servizio durante l'orario di lavoro del personale delle Unità organizzative/funzionali e/o durante la presenza di utenti;
- compresenza di utenti delle Unità organizzative/funzionali;
- compresenza di lavoratori di altre ditte;
- movimento/transito di mezzi;
- rischio scivolamenti (pavimenti, scale, rampe, ecc....);
- interruzioni di fornitura di energia elettrica, acqua, gas, linea telefonica, rete dati;
- temporanea disattivazione di sistemi antincendio;
- temporanea interruzione servizi di riscaldamento/raffrescamento;
- probabile utilizzo di attrezzature e macchinari propri del Committente e/o delle Unità organizzative/funzionali presenti nell'immobile;
- probabile movimentazione manuale di carichi;
- probabile movimentazione di carichi con ausilio di macchinari.

### **9.2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**

Nell'ambito delle misure di prevenzione e protezione generali si richiamano, in via esemplificativa e non esaustiva, le seguenti indicazioni alle quali l'Appaltatore dovrà attenersi ed attuare ogni qualvolta se ne presenti l'occorrenza:

- esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nei luoghi (aree e/o locali) interessati dall'intervento (ai sensi dell'art. 26, comma 8, del d.lgs.81/08);
- indossare uniformi idonee all'espletamento del servizio;
- individuare i dispositivi di protezione individuale ove siano prescritti;
- delimitare e segnalare debitamente la presenza dei manutentori e le zone d'intervento;
- individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie d'uscita;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza presenti con materiali e attrezzature;
- verificare il percorso per l'eventuale spostamento di arredi vari, suppellettili, etc., in modo da non ingombrare le vie di transito del personale ed evitare urti e ribaltamenti accidentali;
- adottare attrezzature, utensili e apparecchiature conformi alla norma e utilizzarle in conformità ai manuali d'uso delle stesse, e alle disposizioni di legge vigenti
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 26 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme antincendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
- non lasciare prodotti, attrezzature, etc., incustoditi nelle zone di transito del personale;
- per quanto riguarda la segnaletica e le segnalazioni di sicurezza si rimanda ai contenuti dell'allegato XXIV del d.lgs. n. 81/2008.

L'Appaltatore dovrà dotarsi di personale specificatamente formato per gli interventi di primo soccorso, lotta antincendio e per la gestione delle emergenze oltre al rispetto e alla condivisione dei piani di emergenza ed evacuazione degli ambienti di lavoro delle singole unità organizzative/funzionali nei quali si troveranno ad operare.

Il Datore di lavoro responsabile delle singole unità organizzative/funzionali nelle quali l'Appaltatore si troverà ad eseguire le prestazioni stabilite è tenuto a coordinarsi con l'Appaltatore al fine della informazione in merito alle procedure di emergenza previste e in uso per gli ambienti di lavoro di propria competenza.

Tutto quanto sopra evidenziato deve intendersi applicato alle singole attività manutentive di cui all'Elenco Schede di cui al presente documento.

L'Appaltatore, il Committente e i Datori di Lavoro procederanno, nelle fasi successive di redazione del documento così come previsto e descritto all'art. 8 delle Condizioni Generali, **a compilare le parti a ciò specificamente riservate nel documento e nelle singole Schede.**

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 27 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

### 9.3. ELENCO SCHEDE

IMPIANTI FISSI DI TRASPORTO	
ELEVATORI, PIATTAFORME ELEVATRICI, ALTRI IMPIANTI, MONTASCALE	Scheda

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 28 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

### 9.3.1 Impianti fissi di trasporto

Scheda	Tipo di manutenzione	Frequenza
	<b>Programmata</b>	
Elevatori, Piattaforme elevatrici, altri impianti, montascale	Controllo efficienza dell'interruttore generale al piano terreno.	ad avvio appalto
	Controllo integrità della cabina, fondo struttura portante fissaggio e componenti.	
	Controllo integrità strutturale e fissaggio delle protezioni del vano corsa, degli esterni, delle scalette di accesso ai locali macchine e fossa, controllo e ripristino illuminazione percorso, e controllo generale dell'accessibilità del vano macchine.	
Elevatori, Piattaforme elevatrici, altri impianti, montascale	Assistenza all'organo di controllo identificato per le visite periodiche (ARPAL o Organismo Notificato), esecuzione immediata di quanto prescritto volto a scongiurare il fermo impianto ed eliminazione dei rischi emersi dal controllo di analisi dei rischi.	secondo le scadenze prefissate comprese nel periodo di validità dell'appalto
elevatori, piattaforme elevatrici, altri impianti, montascale	<p>Controllo e verifica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- efficienza del collegamento a terra e dei collegamenti verso terra;</li> <li>- minuta dello stato delle funi, delle catene e dei loro attacchi, per tutto il loro percorso, e loro eventuale sostituzione;</li> <li>- isolamento impianto elettrico, collettori elettrici e circuiti di conversione elettrica. tenuta impianto idraulico;</li> <li>- dei limitatori di velocità e del paracadute con eventuale sostituzione;</li> <li>- autolivellamento;</li> <li>- ogni contatto di sicurezza;</li> <li>- della velocità di esercizio e sua variazione;</li> <li>- basamenti e strutture murarie (comprese infiltrazioni in locali macchina a fosse e loro eliminazione);</li> <li>- rispondenza delle norme antinfortunistiche dei dispositivi installati e a corredo;</li> <li>- del regolare funzionamento dei sezionatori, della bobina di minima o bobina a lancio di corrente con relativo pulsante sotto vetro.</li> </ul> <p>Controllo riparazione o sostituzione degli elementi frizione dei giunti meccanici od elettromagnetici di accoppiamento dei gruppi.</p> <p>Controllo o sostituzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- placche, mostrine o targhe di qualsiasi tipo o grandezza, sia</li> </ul>	

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 29 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

	<p>metalliche che plastiche, collocate ai piani e in cabina;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- targhe di identificazione degli impianti, di istruzione, di allarme, segnaletica di sicurezza, percorso locale macchine e comunque quanto previsto dal DPR 1497/63 art 19.4, anche se danneggiate o rimosse dall'utenza.</li> </ul>	
elevatori, piattaforme elevatrici, altri impianti, montascale	<p>Controllo, riparazione o sostituzione dei dispositivi di raffreddamento olio (in prossimità della stagione estiva).</p> <p>Controllo visivo dell'aspetto dell'olio nel serbatoio.</p> <p>Controllo dei filtri e loro eventuale pulizia e sostituzione.</p> <p>Lubrificazioni tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- controllo e ripristino dei livelli olio per argano e serbatoi, per la lubrificazione delle guide posti sull'arcata di cabina o nel caso di ingrassaggio manuale delle guide;</li> <li>- controllo e ripristino del livello olio per ascensori idraulici; ripristino olio argano e motore, argani e assi di trasmissione.</li> </ul> <p>Controllo del dispositivo di protezione differenziale dell'impianto elettrico (forza e luce).</p> <p>Controllo efficienza di tutti i dispositivi di allarme e dei segnali acustici di ogni piano e del dispositivo di comunicazione bidirezionale e della rispondenza del centralino anche con eventuale chiamata di prova.</p> <p>Negli impianti con quadro a microprocessore, controllo dei dispositivi di interfaccia della diagnostica e dei dispositivi per il monitoraggio locale remoto (dove presenti).</p> <p>Controllo dei circuiti elettrici, quadro e stato di usura dei contatti.</p> <p>Controllo del dispositivo del ritorno automatico al piano in caso di mancanza di rete elettrica (dove presente).</p> <p>Controllo efficienza dei freni, registrazione degli stessi ed eventuale sostituzione dei relativi componenti.</p> <p>Controllo dell'usura degli organi meccanici e delle condizioni generali di funzionamento dell'impianto.</p> <p>Controllo tubazioni, paraoli, steli, pistoni, e valvole di sovrappressione.</p>	ad avvio appalto
elevatori, piattaforme elevatrici, altri impianti.	<p>Pulizia e sanificazione dei locali tecnici (locale macchina e fosse).</p> <p>Verifica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutti gli organi meccanici del locale macchine e del vano corsa;</li> <li>- tutti i dispositivi oleodinamici ed elettromeccanici connessi alla cabina ed alle sue strutture mobili, quali porte, operatori porte, dispositivi di sicurezza, contatti paracadute (anche del contrappeso) nonché le cellule fotoelettriche;</li> <li>- corretto scorrimento e trascinamento delle funi sulla puleggia.</li> </ul>	

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 30 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

	<p>Pulizia e lubrificazione del complesso operatore porte;</p> <p>Controllo delle apparecchiature citofoniche del locale macchina e cabina nonché delle apparecchiature telefoniche e dei sistemi di comunicazione vocale bidirezionali (sia via cavo che cellulari).</p>	
elevatori, piattaforme elevatrici, altri impianti	<p>Controllo delle botoniere di piano e di cabina, delle spie luminose e delle lampadine.</p> <p>Controllo dell'impianto luce cabina, del locale macchine, del vano corsa e di altri locali dedicati (locali pulegge).</p> <p>Controllo efficienza dei limitatori di velocità e loro taratura.</p> <p>Controllo, ad ogni piano, del dispositivo di cabina e del dispositivo di autolivellazione della cabina e del dislivello di cabina con eventuale regolazione.</p> <p>Controllo del funzionamento delle porte di piano, di cabina e dei relativi dispositivi di apertura e chiusura, serrature, guide ancoraggi, e dispositivi di comando e sicurezza (coste mobili, fotocellule e interruttori di prossimità, ecc.) nonché allineamento della cabina al piano</p> <p>Controllo dello stato di usura dei riduttori, delle pulegge, di frizione di rinvio delle funi.</p> <p>Controllo del gioco tra guide e pattini di cabina e loro registrazione;</p> <p>Controllo del fissaggio dei blocchi di contrappeso e relative riparazioni e sostituzioni.</p> <p>Controllo del dispositivo di arresto fisso e degli ammortizzatori di fermo della cabina nella fossa, degli interruttori extracorsa e degli spazi liberi agli estremi del vano corsa.</p>	ad avvio appalto
montascale	<p>Verificare la carica e lo stato delle batterie e provvedere all'eventuale ricarica o sostituzione in modo da non compromettere l'accessibilità da parte di disabili, a causa del mancato funzionamento degli stessi.</p>	semestrale

Scheda	Tipo di manutenzione
	<b>Riparativa / a guasto</b>
elevatori, piattaforme elevatrici, altri impianti, montascale	<p>Esecuzione di tutti i controlli e delle verifiche previste analogamente alla manutenzione programmata al fine di ripristinare il corretto uso degli impianti, comprese tutte le regolazioni e sostituzioni necessarie.</p> <p>Riparazione e/o sostituzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pulsantiere;</li> <li>- spie luminose e lampade di illuminazione;</li> <li>- luci di cabina e di vano corsa;</li> <li>- segnaletica di cabina e di vano;</li> </ul>

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 31 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- luci di emergenza (sia in locale macchia che di cabina);</li> <li>- staffe, supporti e pulegge;</li> <li>- modem/traduttori telefonici;</li> <li>- linee telefoniche dedicate all'impianto elevatore, compresi i cavi e/o antenne (fin dove non subentri la competenza al gestore della linea telefonica);</li> <li>- sistemi di comunicazione cellulare GSM, GPRS, UMTS, EDGE (fin dove non subentri la competenza al gestore della linea telefonica);</li> <li>- cinghie per la trasmissione di movimento;</li> <li>- carrucole;</li> <li>- cuscinetti;</li> <li>- dispositivi di chiusura e di sicurezza e fotocellule;</li> <li>- cavi flessibili;</li> <li>- operatori porte;</li> <li>- porte di cabina e di piano;</li> <li>- pannelli di comando;</li> <li>- quadri di manovra;</li> <li>- dispositivi di sicurezza (paracadute, limitatori di velocità, freni);</li> <li>- pulegge di rinvio e di trazione (nel caso di pulegge di trazione è ammessa la tornitura solo se specificatamente autorizzata dall'Ufficio di Gestione dell'esecuzione del contratto);</li> <li>- batterie e accumulatori (compreso l'onere dell'eventuale stoccaggio e/o smaltimento delle stesse);</li> <li>- olio (compreso l'onere dello smaltimento ed eventuale stoccaggio dello stesso in caso di fuoriuscita, sostituzione o dismissione impianto);</li> <li>- guarnizioni di tenuta pistoni;</li> <li>- pattini e guide;</li> <li>- sistemi di raffreddamento olio;</li> <li>- sistemi di aerazione/ventilazione dei locali macchine;</li> </ul>
--	---

A) PROCEDURA STANDARD
<p>Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.</p> <p>Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.</p> <p>Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.</p>
<b>A1) DETTAGLI PROCEDURA</b>

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 32 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

*(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore dal Committente o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

#### **B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA**

*(da indicare a cura dell'Appaltatore)*

#### **C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA**

*(da indicare a cura dell'Appaltatore)*

### **VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO**

#### **D) AREE E LOCALI INTERESSATI**

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

#### **E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO**

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

#### **F) INTERFERENZE**

*(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*

#### **G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE**

*(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Committente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)*



DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 33 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

## **10. DISPOSIZIONI GENERALI RISCHIO BIOLOGICO**

I rischi da interferenza connessi alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei luoghi di lavoro in cui l'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni, e non eliminabili con le seguenti misure:

- l'esecuzione della prestazione da svolgere da parte dell'Appaltatore, in assenza di personale e dell'utenza afferente all'unità organizzativa e funzionale che opera nei luoghi di lavoro;
- il completo distanziamento ed isolamento dell'ambiente in cui debba svolgersi l'attività manutentiva dell'Appaltatore, rispetto alle diverse attività lavorative svolte presenti nei luoghi di lavoro;

Le misure standard da adottare ove non possa realizzarsi la non compresenza o il distanziamento necessario, sono principalmente definite all'interno del *"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"* al quale la Stazione Appaltante ha fatto riferimento al fine della quantificazione dei costi ricognitivi per la sicurezza afferenti alla gestione del rischio in oggetto (sfasamento temporale delle attività, DPI, ecc.).

In linea generale gli addetti dell'Appaltatore si recheranno presso l'edificio in base alle procedure di accesso all'ambiente di lavoro ivi stabilite, presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente, e verificando la possibilità o meno, di accedere dall'interno dell'edificio o dall'esterno a seconda del tipo di intervento ed effettuare la prestazione in assenza di compresenza di altre attività. Ogni addetto dovrà essere dotato di kit completo di DPI (mascherina almeno FFp2, guanti, occhiali, tuta monouso) da indossare ove non si possa eliminare la compresenza tra attività.

Sono da ritenersi richiamati per quanto non allegati al presente documento i decreti e le ordinanze nazionali, regionali e/o locali, protocolli tra le parti sociali e le misure di contenimento e prevenzione del contagio vigenti all'atto dell'esecuzione della prestazione contrattuale da parte dell'appaltatore

## **11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

La valutazione dei costi della sicurezza afferenti al presente documento, è stata effettuata con le modalità specificate agli art. 8 delle Condizioni Generali identificando e quantificando le seguenti tipologie afferenti le interferenze, diversi, quindi, dai costi connessi alle specifiche attività d'impresa. In particolare si sono valutate i costi per:

- attività di coordinamento tra assuntore e datore di lavoro dell'unità organizzativa/funzionale
- attività di informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale (es: antincendio, emergenze, biologici, ecc)
- sfasamenti temporali/spaziali delle fasi di lavoro
- attività di posizionamento e rimozione segnaletica di sicurezza presso luoghi di lavoro della committenza per indicare rischi di natura interferenziale
- attività di posizionamento e rimozione di delimitazioni zone di lavoro (nastro segnalatore, ecc.)
- apprestamenti diversi (ponteggi, trabattelli, ecc.)
- adozione DPI specifici per rischio epidemiologico per interventi non differibili da effettuare in compresenza (mascherine FFp2, chirurgiche, guanti, tuta monouso) con il personale, utenti, ecc. nei versi ambienti di lavoro delle unità organizzative/funzionali

I costi preventivamente stimati per il presente Contratto e afferenti in quota parte ai servizi manutentivi di cui al presente documento ammontano a:

DUVRI_Rev.0 – Impianti fissi di trasporto			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 34 di 34
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

---

**Oneri sicurezza servizi a canone  
(AM.PRO e AM.RIP)**

**1.805,77 €**

---

Come ulteriormente stabilito all'art. 8 delle Condizioni generali i presenti costi s'intendono invariati nell'ambito del presente Contratto.

Gli eventuali ulteriori costi da rischi per interferenze che dovessero evidenziarsi nella fase di coordinamento tra il Committente e Appaltatore per la predisposizione del DUVRI\_Rev.1, e derivanti da:

- condizioni particolari e specifiche esistenti nei luoghi di lavoro;
- da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente del Committente o manifestati allo stesso dai datori di lavoro e responsabili delle unità organizzative/funzionali;

restano a carico del Committente, saranno evidenziati nel DUVRI\_Rev.1 predisposto in coordinamento tra il Committente e l'Appaltatore, ed integreranno i costi già previsti.